

- 4 **DALLA NEGRA**
Restauo vs Ristrutturazione
Restoration vs major Renovation
Riccardo Dalla Negra
- 8 **RESTAURO · RESTORATION**
Sessione Opere realizzate per la 5ª edizione del Premio Domus Restauo e Conservazione
The Built Projects Division in the 5th edition of the Domus international Prize for Conservation and Preservation
a cura di - edited by Manlio Montuori
- 14 **RESTAURO · RESTORATION**
La ritrovata spazialità della Confraternita della Misericordia a Torino
The rediscovered spatiality in Confraternita della Misericordia church, Turin
Veronica Balboni

- 24 **Il restauro delle Stanze dei Principi della Fortezza Hohenzalzburg**
Restoration of the State Rooms of the Hohenzalzburg Fortress
Baukunst Consult
- 46 **RESTAURO · RESTORATION**
Un esempio per la tutela dell'architettura moderna brasiliana
An example for the preservation of Brazilian modern architecture
Mariana de Souza Rolim
- 32 **Restauro della sede dell'Istituto degli Architetti del Brasile, San Paolo**
Institute of Architects of Brazil headquarters restoration, Sao Paulo
Silvio Oksman

- 72 **RESTAURO · RESTORATION**
Frammentarietà di forme e completezza di significati nel Castello di Dolceacqua
Fragmentary forms and unity of meanings in the Dolceacqua Castle
Manlio Montuori
- 32 **Restauro Castello dei Doria a Dolceacqua**
Restoration of Doria Castle in Dolceacqua
Luca Dolmetta, Silvia Rizzo
- 80 **RESTAURO · RESTORATION**
Tensioni conservative nel recupero di un villaggio rurale in cina
Conservation perspectives in the refurbishment project for a rural village in china
Marco Zuppiroli
- 32 **Yun House (Yun Lu) – Boutique Eco-Resort**
Ares Partners

- 84 **RESTAURO · RESTORATION**
Restauro di transizione
Transitional restoration
Luca Rocchi
- 24 **Restauro e valorizzazione della torre sud-ovest del complesso dei SS. Quattro Coronati in Roma**
Restoration of the south west tower in the SS. Coronati Complex in Rome
Michele Asciutti
- 84 **RESTAURO · RESTORATION**
Interpretazione storica e restauro: l'esempio del Campanile della Cattedrale di Parma
Historical interpretation and restoration: the example of Parma Cathedral's bell tower
Veronica Balboni
- 24 **Il restauro del campanile della Cattedrale di Parma**
The restoration of Parma Cathedral's bell tower
Studio di Architettura Bordi Rossi Zarotti

- 84 **RECUPERO · RECOVERY**
Koya
Pietro Massai
- 84 **PARTECIPAZIONE · PARTICIPATORY CITY**
La dimensione sociale della conservazione: il recupero del Ponte Torta
The social dimension of conservation: the recovery of Ponte Torta
Mariana de Souza Rolim

- 84 **TECNOLOGIE · TECHNOLOGIES**
Un Premio Speciale per i sistemi integrati nel restauro architettonico
A special Prize for the integrated systems in architectural restoration
Veronica Balboni

- TECNOLOGIE E PRODUZIONE · TECHNOLOGIES AND PRODUCTION**
88 **Museo, organismo complesso**
- 92 **Comfort abitativo e ricercatezza estetica**
- 96 **I muri respirano**
- 98 **Fassa Bortolo: cultura senza confini**

2.2016

paesaggio urbano



URBAN DESIGN

- 24 **Restauro della chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia di Torino**
Restoration of Arciconfraternita della Misericordia church, Turin
Carlo Ostorero
- 24 **RESTAURO · RESTORATION**
Una "cerniera" tra memoria e futuro
A "connection" between memory and future
Serena Ciliani
- 32 **Museo dei Sanatori – Restauro dell'ex portineria centrale del Villaggio Sanatoriale**
Sanatoriums Museum Restoration of the former central concierge of Sanatorium Village
Davide Del Curto, Giacomo Menini
- 40 **RESTAURO · RESTORATION**
Conservazione e musealizzazione di ambienti storici fortificato
Conservation and outfitting of fortified historic spaces
Luca Rocchi

- 54 **RESTAURO · RESTORATION**
L'architettura recupera la memoria della dea Thalia a Lisbona
The Architecture recovers the memory of Thalia goddess in Lisbon
Luca Rossato
- 24 **Il progetto di restauro del teatro Thalia di Lisbona**
The restoration project of Thalia Theater in Lisbon
Patrícia Barbas, Gonçalo Byrne, Diogo Seixas Lopes

- 84 **RESTAURO · RESTORATION**
L'equilibrio tra sicurezza e conservazione
The balance between security and conservation
Veronica Balboni
- 24 **Restauro dell'Abbazia di San Clemente a Casauria dopo il sisma del 6 aprile 2009**
Restoration of San Clemente Abbey in Casauria, after the earthquake of April 6, 2009
Gianmarco de Felice
- 84 **RESTAURO · RESTORATION**
Museografia e preesistenza storica nel Museo Arcivescovile di Ravenna
Museography and historic constructions in the Archiepiscopal Museum of Ravenna
Manlio Montuori
- 24 **Museo Arcivescovile e Cappella dei Vescovi, restauro e musealizzazione**
Archiepiscopal Museum and Bishop's Chapel, restoration and museum path
Diletta Evangelisti



La ritrovata spazialità della Confraternita della Misericordia a Torino

The rediscovered spatiality in Confraternita
della Misericordia church, Turin

Veronica Balboni

Un intervento che restituisce un'opera significativa
al catalogo dell'architettura piemontese tardobarocca

A project that returns a significant architecture
to late Baroque architecture catalog in Piedmont



La volta traforata a base ellittica progettata da Filippo Giovanni Battista Nicolis di Robilant nella chiesa della Confraternita della Misericordia, dopo l'intervento di restauro: vista complessiva e dettaglio di una bucatura pentagonale in corrispondenza di un pennacchio
The main elliptical vault designed by Giovanni Battista Filippo Nicolis di Robilant after the restoration: overall view and detail of a pentagonal cavity in a spandrel

Lo straordinario contributo che Guarino Guarini (1624-1683) porta al linguaggio del Barocco, in particolare nelle innovative soluzioni costruttive e formali dei sistemi cupolati, viene ampiamente accolto e diffuso in ambito nord-europeo mentre ottiene scarso successo nel contesto italiano, ostacolato dalla particolare complessità esecutiva e dalla prolungata sfortuna critica sostenuta dai tiepidi giudizi dei contemporanei. La chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia a Torino, parzialmente ricostruita nel 1751 su disegno di Filippo Giovanni Battista Nicolis di Robilant (1723-1783), fa parte del circoscritto catalogo di architetture settecentesche italiane che interpretano l'essenza della lezione guariniana, poiché testimoniano una profonda riflessione progettuale sulla tettonica della fabbrica capace di andare oltre il puro decorativismo.

Il sistema voltato progettato da Robilant è atto a coprire i diversi ambienti liturgici secondo l'asse longitudinale della fabbrica: la spazialità che ne

consegue, una sequenza di geometrie in contrasto tra loro, è sottolineata grazie ad un sapiente controllo del valore luministico, finalizzato a raggiungere, anzi a superare, quello che nell'architettura barocca romana Hans Sedlmayr definiva *Raumverschmelzung*, ossia una fusione spaziale tesa a fondere geometricamente ogni elemento con i contigui, che qui viene appunto superata con l'obiettivo di valorizzare la dissonanza in quanto valore spaziale, elemento chiave della poetica guariniana.

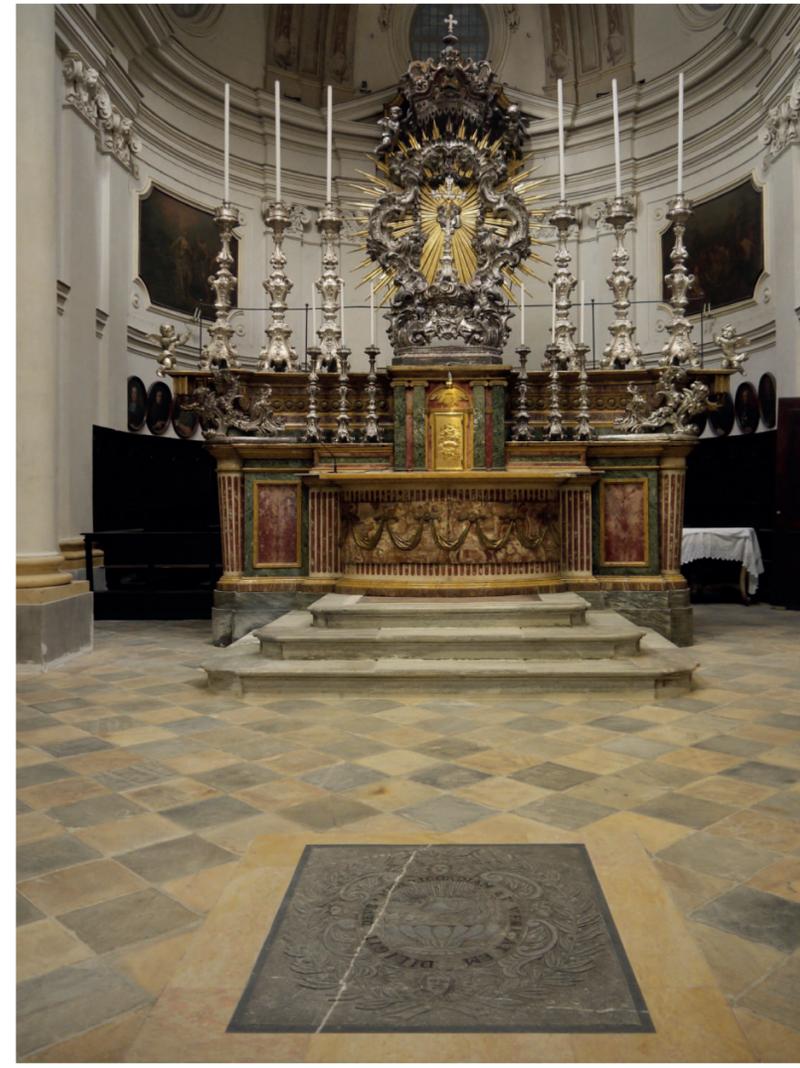
La sequenza di copertura culmina in due cupole principali. La prima, a vela, soprastante l'aula, è caratterizzata da quattro aperture ellittiche nei pennacchi, collegate con l'esterno mediante abbaini in copertura. La luce, catturata in copertura e incanalata fino a raggiungere le aperture ellittiche, restituisce un effetto di illuminazione indiretta e perfettamente diffusa.

La seconda, a base ellittica, sulla zona presbiteriale, è disegnata da sei coppie di archi incrociati a formare una grande apertura esagonale centrale circondata



La volta a vela soprastante l'aula dopo il restauro (in alto e di lato) e la situazione delle due volte prima del restauro (in basso)
The ribbed vault above the hall after the restoration (above and on the left) and the situation about the two vaults before the restoration (below)

Il coro dopo il restauro (nella pagina accanto)
The choir after restoration on the next page



da sei aperture pentagonali collocate nei pennacchi. Attraverso la cupola così traforata è visibile la seconda calotta, corrispondente alla superficie intradosale di copertura; quest'ultima accoglie le decorazioni pittoriche ed è a sua volta illuminata dalle finestrate del tiburio.

Questa sintetica lettura degli elementi costitutivi dell'architettura non sarebbe stata possibile prima dell'intervento di restauro di Carlo Ostorero con Studio Dedalo, realizzato tra 2008 e 2015. Le trasformazioni seriori occorse alla fabbrica tra Ottocento e Novecento avevano causato un totale occultamento della raffinata soluzione spaziale progettata da Robilant, in favore di una interpretazione tradizionale, quella che sostanzia tutta la cultura del Neoclassico, delle superfici architettoniche del sistema cupolato, intese come corpi pieni e opachi, non come sistemi traforati. L'effetto dei tamponamenti realizzati sulle bucatore ellittiche e pentagonali non era semplicemente quello di un banale buio ma di un sostanziale stravolgimento dell'idea originaria di spazialità, basata appunto sul complesso rapporto tra geometria e luce. L'obiettivo dell'intervento di restauro è stato quindi quello di "ripercorrere la storia nei suoi aspetti tecnico-costruttivi, di magistero, materiali e infine luministici".

Veronica Balboni
 Architetto; Assegnista di Ricerca Labo.R.A.
 – Laboratorio di Restauro Architettonico –
 Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara · Architect; Research Fellow Labo.R.A. – Architectural Restoration Workshop – Department of Architecture, University of Ferrara
veronica.balboni@unife.it

The extraordinary contribution that Guarino Guarini (1624-1683) led to the language of the Baroque was particularly evident in the innovative solutions for construction of dome and in its formal solutions. Guarini's system was widely welcomed and distributed in north-European area but it gained little success in Italy, where it was hampered by a particularly complex execution and some critical misfortune sustained by contemporaries' cold ratings. The Archconfraternity of Mercy church in Turin was partially rebuilt in 1751 with a design by Giovanni Battista Filippo Nicolis di Robilant

(1723-1783). It's belongs to the limited eighteenth-century Italian architecture catalog that capture the essence of Guarini's lesson, because it demonstrates a deep reflection on structural design that goes beyond pure decorativism. The domes designed by Robilant are suitable to cover different liturgical areas by following the direction of the longitudinal axis of the building. From these domes comes a great spatiality characterized by a sequence of geometries in contrast: this contrast is highlighted with the use of a skillful control of the luministic value, to achieve, indeed exceed, what Hans Sedlmayr defined

Raumverschmelzung in Roman baroque architecture. Raumverschmelzung as a spatial fusion which geometrically merges each element with the contiguous and that, here, it's instead passed with the aims to highlight the geometric dissonance which is a key value of Guarini's poetry. The ceiling structure culminates in two main domes. The first, a ribbed vault above the hall, is characterized by four elliptical openings in the spandrels, connected with the outside by skylights in the roof. The light, captured and channeled until the elliptical openings, gives an effect of indirect and perfectly diffused lighting.

The second, elliptical vault on the presbytery, is designed by six pairs of crossed arches to form a large opening central hexagon surrounded by six pentagonal openings placed in the spandrels. The second ceiling corresponding to the intrados area of the roof is visible through the perforated dome. It's painted and is lit by the windows of the lantern. This rapid interpretation on the constitutive architectural elements it would not have been possible before the restoration by Carlo Ostorero with Studio Dedalo, realized between 2008 and 2015. The later modifications that occurred on this architecture in XIXth and XXth century

caused a complete concealed of Robilant's refined spatial solution: the choice was to read the surfaces of the spandrels as solid and opaque bodies and not as perforated systems, according to a traditional interpretation typical of neoclassical culture. The effect of the closures of elliptical and pentagonal windows was not simply an ordinary dark but a substantial distortion of the original idea of space, based on the complex relationship between geometry and light. The aim of the restoration was therefore to "trace the history through technical, constructive and materic aspects and finally through luministic aspects".

[Paesaggio urbano : rivista bimestrale di disegno e arredo della città](#)

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Periodico
TIPO DOCUMENTO	Testo
TITOLO	Paesaggio urbano : rivista bimestrale di disegno e arredo della città
NUMERAZIONE	A. 1, n. 0 (nov.-dic. 1989)-a. 2, n. 11/12 (set.-dic. 1991); n.s., a. 1, n. 1 (gen.-feb. 1992)-a. 25, n.5/6 (set.-dic. 2016)
PUBBLICAZIONE	Santarcangelo di Romagna : Maggioli, 1989-2016
DESCRIZIONE FISICA	volumi : ill. ; 30 cm
NOTE GENERALI	<p>Bimestrale</p> <p>Sottotitolo dal 1992: dossier di cultura e progetto della città; da anno 11, n. 1 (2002): rivista bimestrale di architettura, urbanistica e ambiente; da anno 17, n. 5 (2008) senza sottotitolo; da anno 20, n. 1 (2011): urban design</p> <p>Il numero 0 è copia saggio</p> <p>Il formato varia in: 32 cm</p> <p>Ha supplementi</p> <p>Dal 2011 contiene sintesi degli articoli in inglese.</p>
NUMERI	<p>[ISSN] 1120-3544</p> <p>[ACNP] P 00125678</p>
COMPRENDE	<p>Vienna è diversa ... Strategie per la città globale / Gianluca Frediani.</p> <p>La scuola è sostenibile e inclusiva / a cura di Federica Maietti.</p> <p>Paesaggio urbano : dossier di cultura e progetto della città : indice generale 1989-1995</p> <p>8 architetture italiane del Dopoguerra : I progetti di Mollino e Zanuso <CD ROM></p> <p>Il recupero del "villaggio Anic" a Ravenna / Nicola Marzot</p>